

"GIOVANI A SPASSO NEL WEB"

Fidenza, 21 maggio 2013

Dott.ssa Nadia Locatelli, Psicologa Ser.T Fidenza





- **Questionario self report** composto da 21 domande tese ad indagare la relazione che i soggetti rispondenti hanno con il web
- Favorire la conoscenza e la comprensione del fenomeno nel territorio, facendo emergere la consapevolezza di quali possano essere le conseguenze dell' uso del web , stimolando un atteggiamento critico, attivo e positivo
- Da una miglior comprensione delle premesse e dei comportamenti dei ragazzi ad un'azione preventiva e di sensibilizzazione comunitaria più consapevole

Target

459 studenti, età media 13,25, classi terze delle seguenti scuole secondarie di primo grado:

Nell'ambito del progetto

"Prevenire le dipendenze patologiche":

- Istituto Comprensivo "Don Carozza" di Salsomaggiore Terme (114 q.)
- Istituto Comprensivo "B. Pelacani" di Noceto (147 q.)
- Istituto Comprensivo "A. Barezzi " di Busseto-Zibello (88 q.)

Altre scuole che hanno aderito:

- Istituto Comprensivo "P. Zani" Di Fidenza (44 q.)
- Istituto Comprensivo "L. Pigorini" di Fontanellato-Fontevivo (66 q)

Una fotografia generale

- La quasi totalità del campione possiede almeno un PC (solo 4 persone non possono avvalersene)
- Si osserva una capillare diffusione dell'utilizzo del computer all'interno delle famiglie
- I ragazzi tendono per la quasi totalità a connettersi avvalendosi dei PC presenti in casa. Si osserva tuttavia che almeno la metà del campione utilizza lo smartphone.



Una fotografia generale

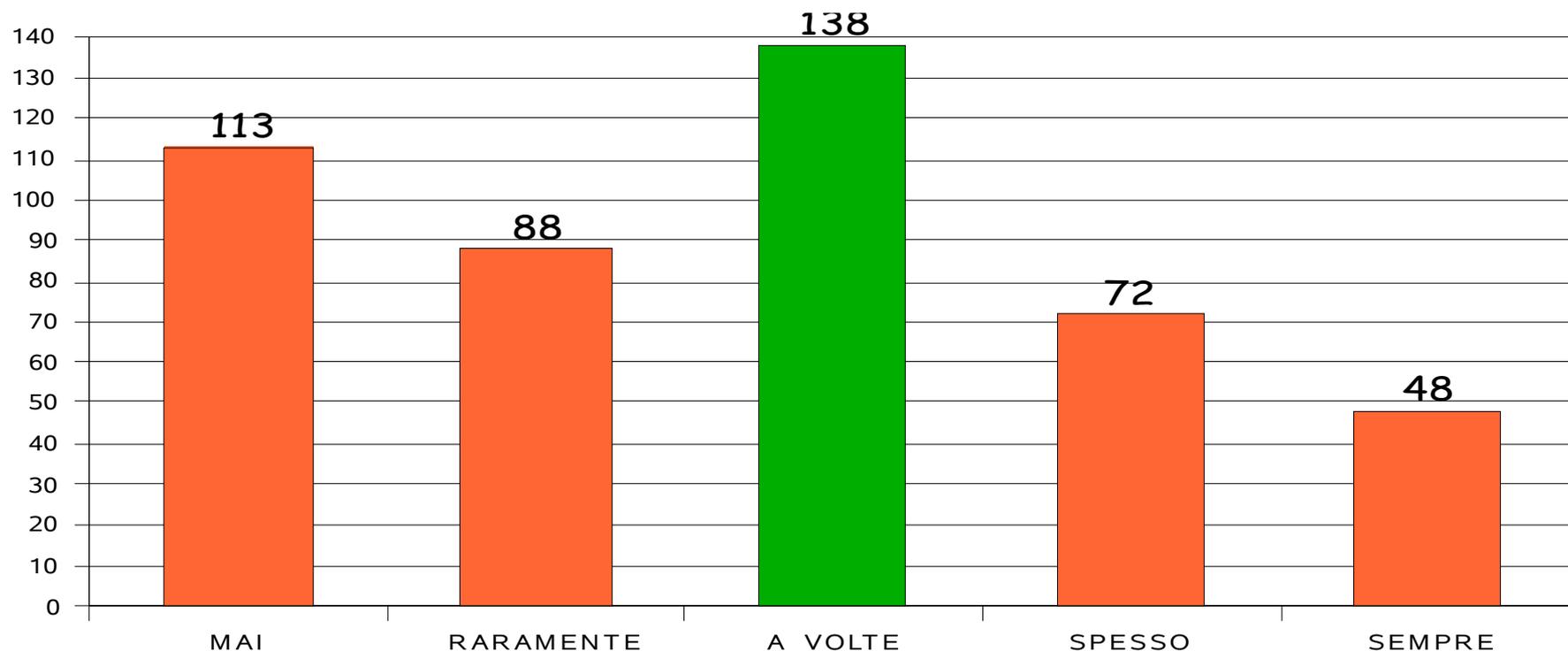
- *Sembra emergere un uso pressoché quotidiano del web da parte dei ragazzi.*
- *La maggior parte degli studenti trascorre mediamente 1-2 ore navigando.*
- **USO PREVALENTE DELLA RETE:**
- **COMUNICARE** (attraverso soprattutto chat/social network)
- **ASCOLTARE MUSICA/VIDEO**
- **CERCARE INFORMAZIONI**
- **GIOCARE**



A photograph of a woman with dark hair, wearing a pink patterned cardigan, leaning over a young boy with dark hair. The boy is sitting in a wicker chair at a wooden desk, typing on a white keyboard. A white computer mouse is on the desk. A white computer monitor is partially visible on the right. In the background, there is a white wall with a red, blue, and yellow striped flag hanging on a stand. The scene is brightly lit, suggesting an indoor home environment.

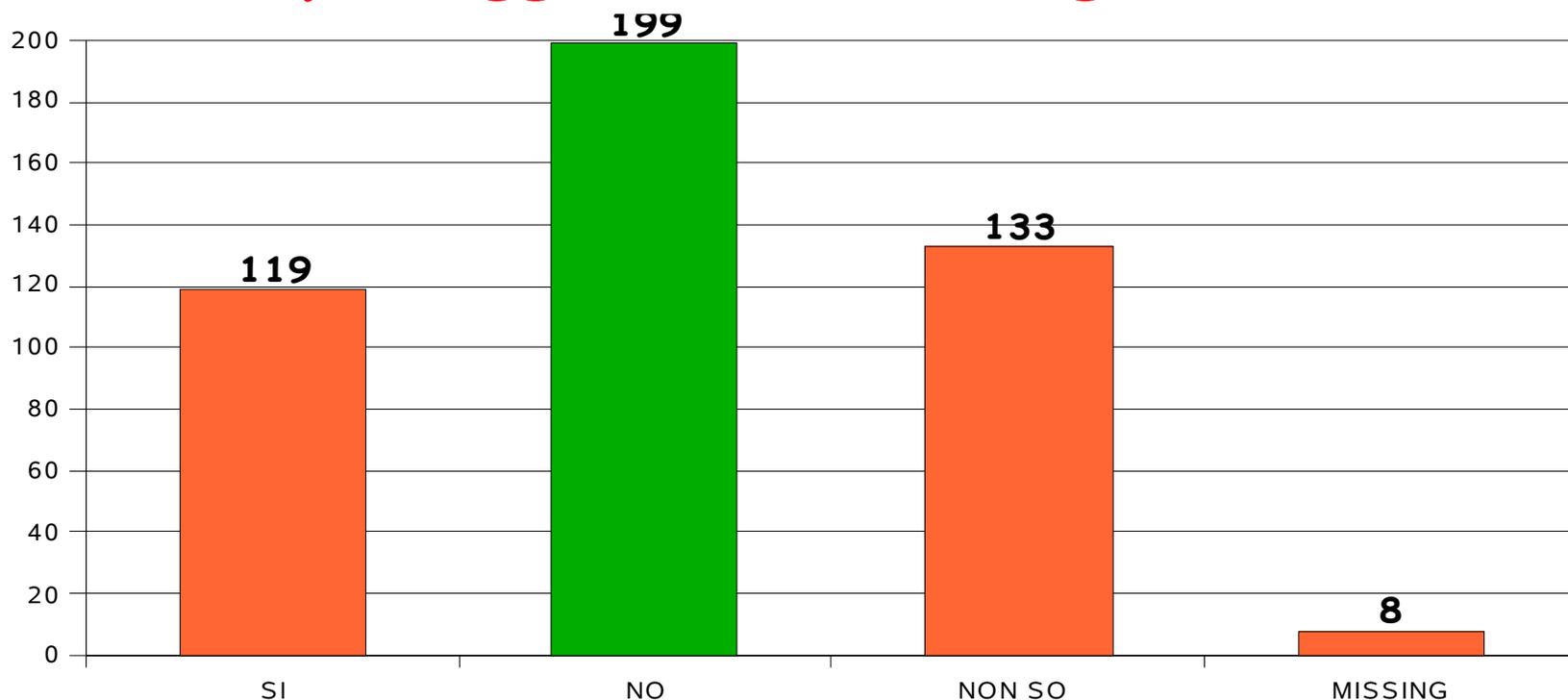
- PERCEZIONE DEL CONTROLLO GENITORIALE

I tuoi genitori ti danno delle regole per accedere a Internet?



- Sembra emergere un **controllo poco strutturato** da parte dei genitori dei ragazzi. Solo IL 10% degli studenti rileva una **REGOLARE** regolamentazione dei propri accessi al web (**RISPOSTA SEMPRE**)

I tuoi genitori hanno predisposto dei "filtri" per proteggere la tua navigazione?

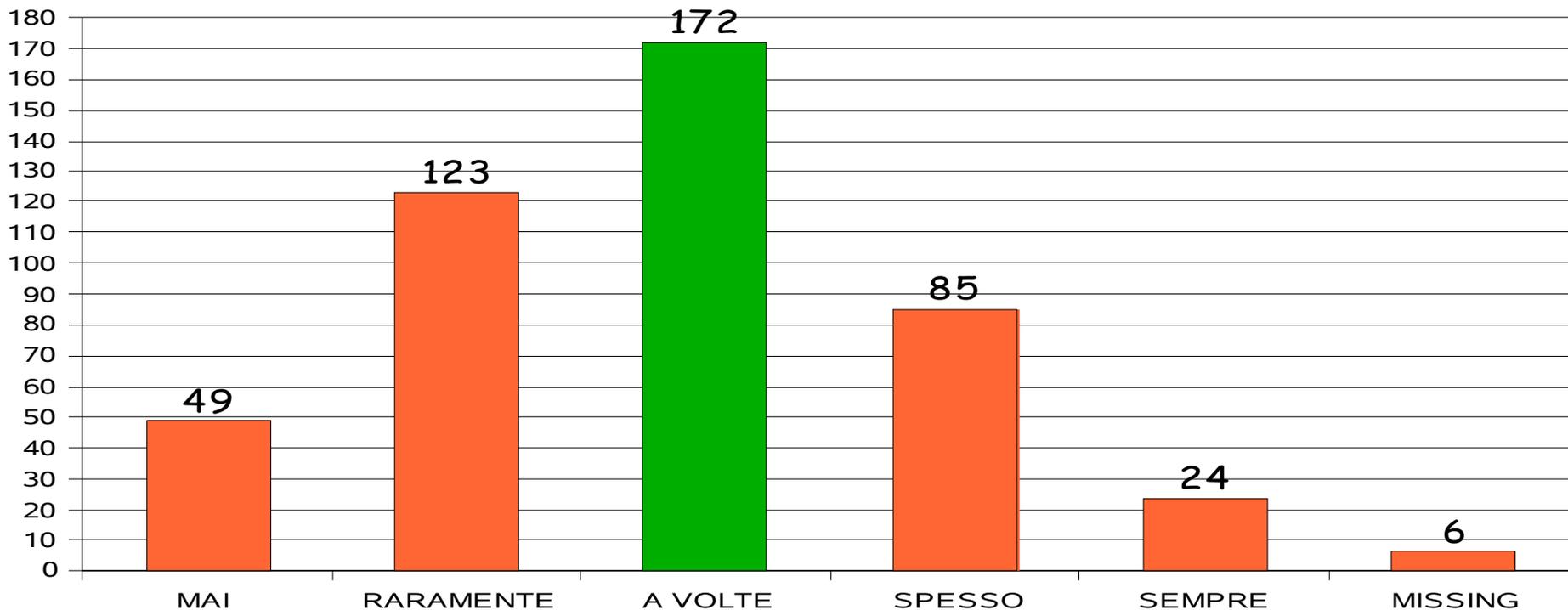


- Il **26%** risponde affermativamente alla domanda. Sembra emergere al contempo sia una scarsa conoscenza da parte dei ragazzi rispetto alle scelte di protezione genitoriale che una percezione di assenza di controllo messa in atto dalle famiglie (**43% risponde no**)

- **IL TEMPO IN RETE**

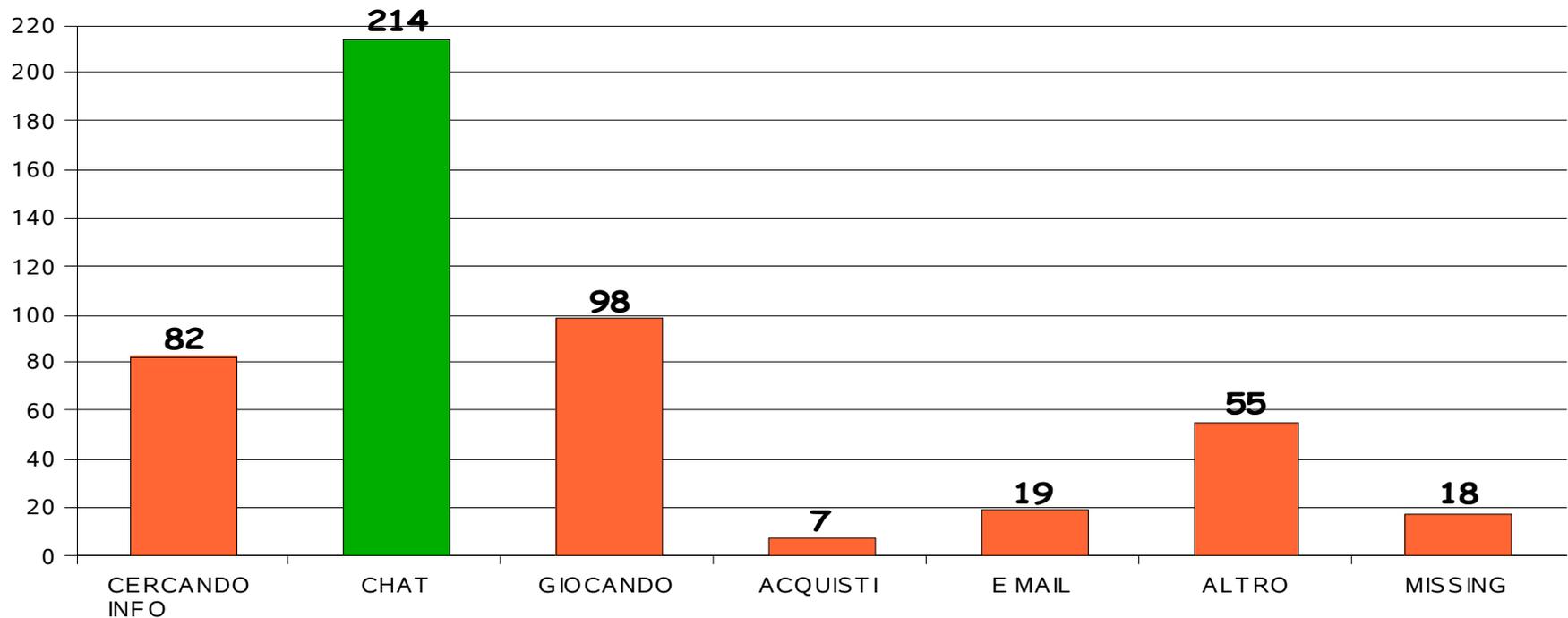


Quante volte ti sei accorto di essere rimasto on line piu' a lungo di quanto volevi?



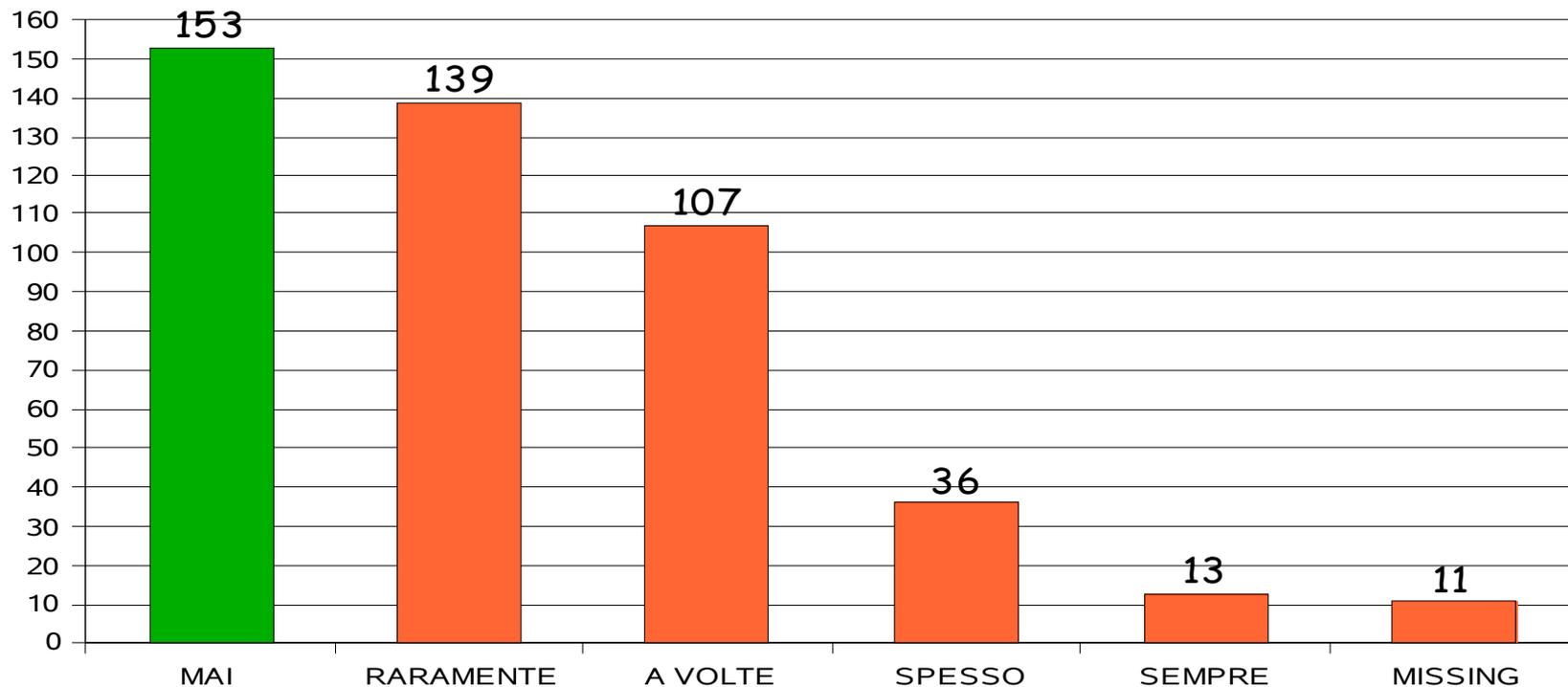
- La maggior parte dei rispondenti segnala episodi di dilazione del tempo preventivato per la navigazione (circa il 24% risponde "spesso-sempre")
- Solo il 10% del campione risponde "mai".

Se ti è capitato di trascorrere on line piu' tempo di quanto volevi cosa stavi facendo?



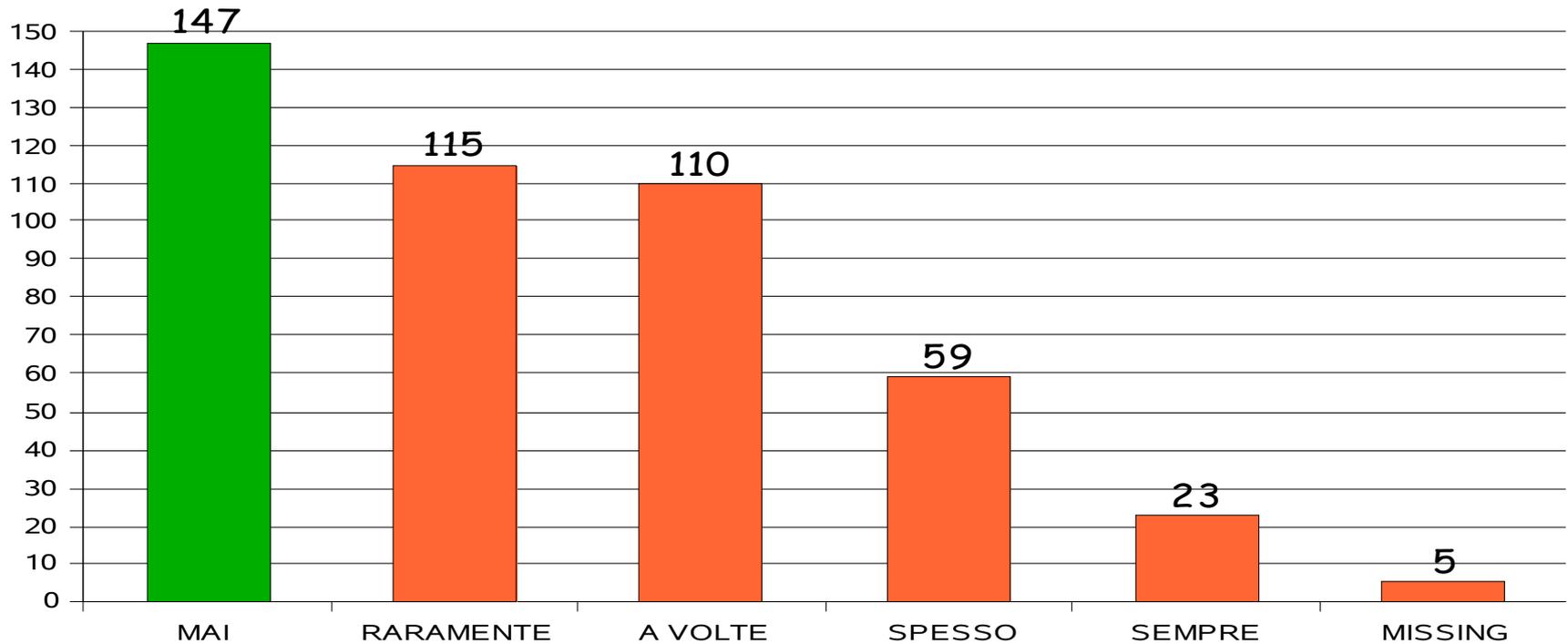
• Il **46%** dei rispondenti che eccede nella quantità di tempo trascorso on line tende a privilegiare gli scambi comunicativi in **chat**.

Ti capita di trascurare i compiti per passare piu' tempo in rete?



- Circa il 33% dei ragazzi dice di non subordinare MAI i compiti a favore dell'uso della rete. La maggior parte del campione sembra piu' a rischio di trascurare i propri doveri scolastici.

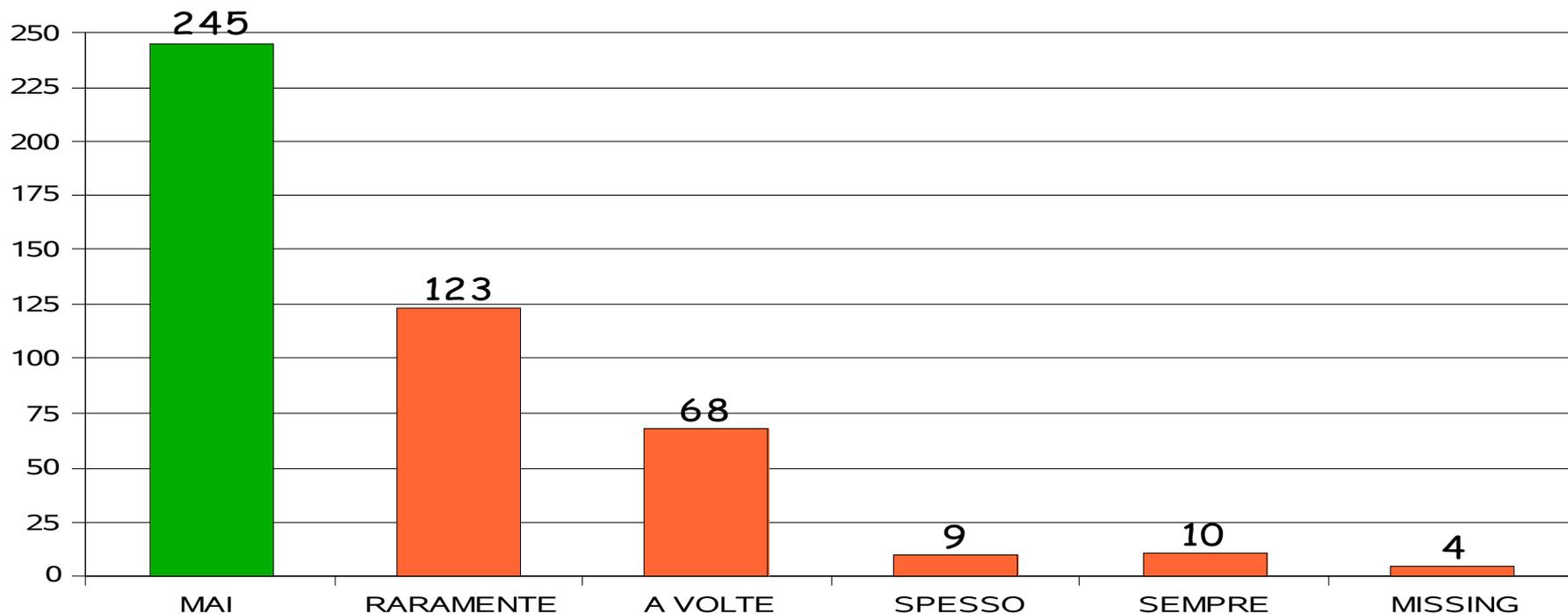
I tuoi genitori si lamentano per la quantità di tempo che passi collegato a Internet?



La maggior parte delle risposte sembrano evidenziare "assenza" / "sottostima" delle lamentele genitoriali rispetto al tempo trascorso on line.

Tuttavia il **18%** (risposte "spesso", "sempre") degli studenti segnala significative lamentele parentali.

Ti capita di preferire di passare piu' tempo on line anziché uscire con amici/familiari?



- Circa il **53%** dei rispondenti sembra non subordinare MAI le proprie relazioni affettive all'utilizzo del web

Ipotesi per concludere

- In linea con i dati Eurispes 2012 sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, sembra emergere uno stile di vita connotato da un uso significativo di Internet
- La maggior parte del nostro campione non sembra evidenziare comportamenti connotati da condotte rischiose ma risulta necessario mantenere un'attenzione vigile e preventiva affinché i ragazzi, nel loro percorso di crescita, imparino a tutelare la propria salute anche nell'approccio alla rete
- Sembra emergere il bisogno di sensibilizzare le famiglie su una corretta educazione riguardo l'uso del web (fornire chiare regole, responsabilizzarsi circa una personale alfabetizzazione....)
- Come Servizi sorge l'interrogativo di come affiancarci efficacemente ai giovani e alle altre agenzie educative per promuovere stili di vita corretti che "abbraccino" anche un uso consapevole moderato dei nuovi strumenti digitali, fonte di possibili abusi e dipendenze. Appare quindi evidente il bisogno di ripensare alla **PREVENZIONE** tenendo conto anche di questi aspetti.



- *“Al giorno d'oggi viviamo in un ambiente mediale e comunicativo, complesso e onnipresente: è venuto il momento di riconoscere che questo ambiente contribuisce in modo significativo a dare forma alle nostre identità, alla nostra cultura, al nostro sapere, alle risorse di cui disponiamo per entrare in relazione con gli altri e, dunque, alle condizioni della nostra partecipazione alla vita della nostra società. Nessuno può vivere al di fuori di tale ambiente e nessun bambino o ragazzo desidera farlo. Non si tratta di dire se i ragazzi dovrebbero passare più o meno tempo in Internet; il problema culturale è che quando vanno on line possano sempre trarne qualche vantaggio. I giovani sperimentano di continuo la tensione a giocare, esplorare, imparare, creare, contestare, correre qualche rischio. L'ambiente in cui realizzano queste attività, sia on line che offline per molti aspetti non dipende da loro. **Alla società degli adulti resta la responsabilità di dare la forma, nel bene e nel male, a questo ambiente**”*

Sonia Livingstone, Professor of Social Psychology, Department of Media and Communications at LSE (2010)